

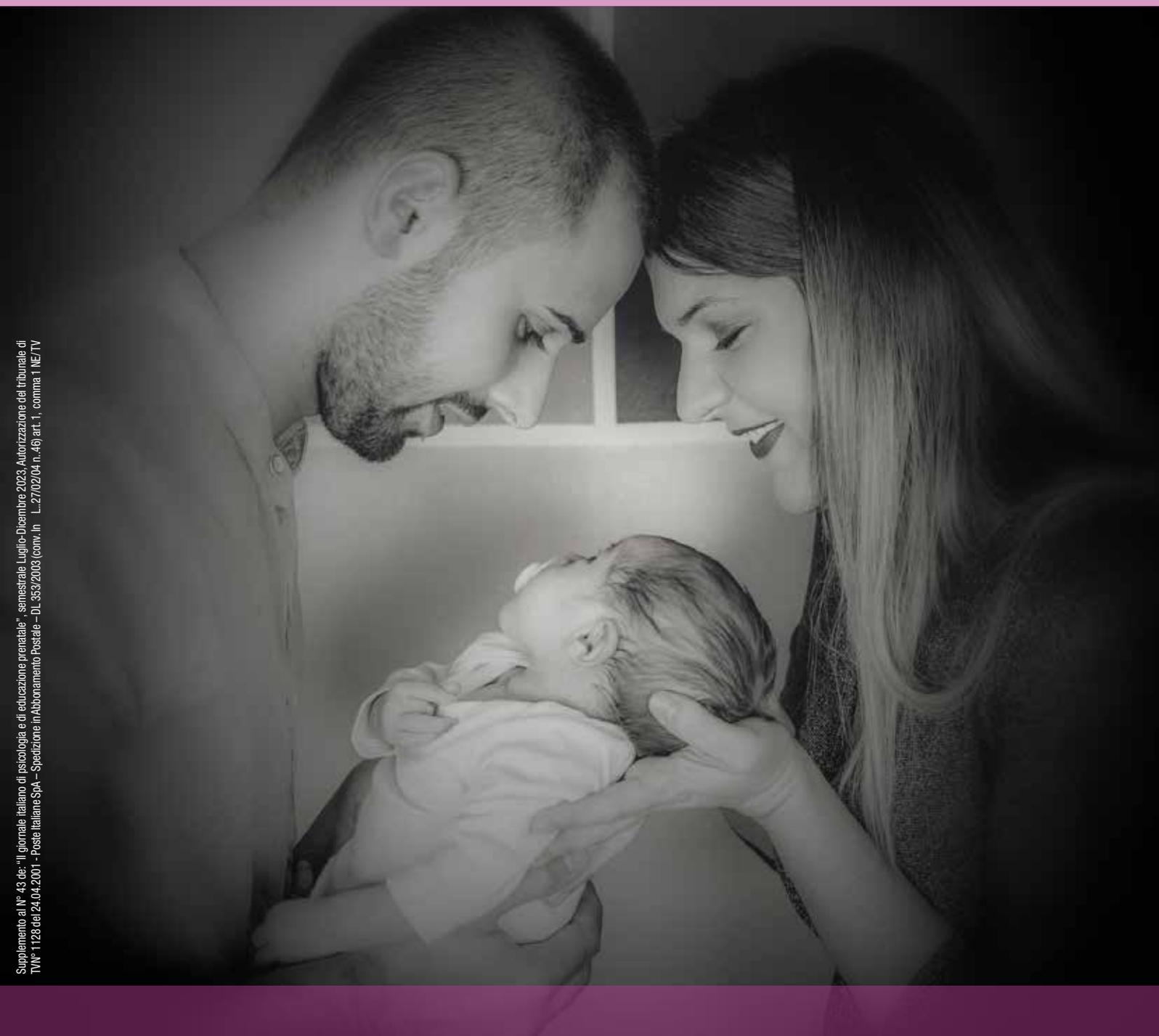


Associazione Nazionale di Psicologia ed Educazione Prenatale

Newsletter ANPEP / Luglio-Dicembre 2023

- EDITORIALE
- CURIOSITÀ
- CORSI E CONVEGNI
- NOTIZIE DALLE NOSTRE SEDI
- ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
- I NOSTRI LIBRI

COMPRENDERE UNA NUOVA VITA



COMPRENDERE UNA NUOVA VITA

“La maggior scoperta della mia generazione è stata quella di comprendere che gli esseri umani possono modificare il corso della loro vita cambiando gli atteggiamenti mentali”

WILLIAM JAMES



In genere, si ritiene che l'esigenza di concepire e mettere al mondo un figlio sia data solo da un impulso biologico e primitivo, presente in tutte le specie viventi, per assicurarne la continuità. In realtà, molti sono i motivi, anche molto pratici e semplici, che portano una coppia ad avere un figlio, come:

- Imitare e identificarsi nei propri genitori. “Fin da piccola, fin da quando giocavo con le bambole avevo desiderato avere un bambino, di accudirlo, di dargli da mangiare e di stare in sua compagnia”.

- Rispondere ai desideri infantili di essere dei genitori. “Anch'io desideravo avere dei figli come i miei genitori, non volevo essere da meno e volevo sentire cosa si prova a essere mamma”.

- Rivivere e realizzare la propria infanzia attraverso il figlio. “E' difficile immaginare che una volta sposati non si possa non volere dei figli. Ho sempre voluto avere dei figli, per poter dare loro tutte le cose che i miei genitori mi hanno dato quando ero piccola”; “La mia infanzia è stata una continua sofferenza piena di problemi e di difficoltà, mettere al mondo mio figlio è stata l'occasione per dargli quello che io non ho avuto”.

- Competere con altre coppie. “Appena ho saputo che la mia amica era incinta ho pensato che questo era il momento buono per mettere al mondo un figlio, anche perché questo ci avrebbe permesso di fare le stesse cose insieme”.

- Verificare la propria fertilità. “Avendo avuto più di qualche malattia ero piuttosto preoccupata all'idea se potevo o no avere dei figli e di questo ne ho più volte parlato con mio marito che

non mancava di rassicurarmi e tranquillizzarmi. Quando mi accorsi di essere incinta non riuscivo a contenere la mia felicità”.

- Dar senso e continuità alla propria esistenza. “Ad un certo punto mi sono accorto che tutto quello che stavo facendo, nella mia vita professionale e sociale, nel mio tempo libero non aveva alcun significato. Allora ho cominciato a pensare che forse era importante per la nostra vita e per il nostro matrimonio avere dei figli. Anzi, volevo avere dei figli, perché solo quello mi sembrava interessante e utile per me e mia moglie”.

- Superare l'angoscia della morte. Il figlio rappresenta una garanzia di immortalità, una polizza contro la morte e una scommessa per la sopravvivenza. “Ho desiderato un figlio per poter lasciare a lui quanto sono riuscito a realizzare con grandi sacrifici nel corso della vita”.

- Creare la propria famiglia. “Con i miei genitori avevo dei problemi terribili, non riuscivo ad andare d'accordo con loro e non erano mai soddisfatti di me; inoltre, mi sentivo sola come se nessuno mi amasse. Al primo incontro con il mio ragazzo sono rimasta subito incinta”.

- Lasciarsi condizionare da pressioni socio-culturali. “Dopo i primi due anni di matrimonio i miei genitori, in particolare mia madre, e i miei parenti cominciarono a chiederci cosa aspettavamo a mettere al mondo un figlio. Me lo facevano capire in continuazione. Sentivo crescere in me sia il disagio che l'aspettativa, il momento era buono, da lì a poco rimasi incinta del primo figlio”.

Tutto questo anche se idealmente, il concepimento e la nascita di un bambino rappresentano l'espressione più autentica dell'amore generativo tra i due genitori. In questo senso il figlio emerge come l'incarnazione del loro desiderio di realizzare e di dare la vita ad un nuovo essere che sarà al contempo unico e parte della loro realtà personale e della loro storia.



UN NUOVO CORSO EDITO ANPEP PER GENITORI, EDUCATORI E INSEGNANTI

FAMIGLIA & SCUOLA

4-25 novembre / 16 dicembre 2023

Condotta da Gino Soldera, psicologo psicoterapeuta

Insegna Psicologia ed Educazione Prenatale all'Università IUSVE di Mestre-Venezia e Antropologia all'Accademia ConSè di Brescia. Attualmente è impegnato in qualità di supervisore, per l'attività educativa e formativa, presso il Micronido “Il Guscio” di Castelcuoco (Tv) e l'Associazione “Il Ciliegio” di Zoppola (Pn). È consigliere internazionale dell'APPAH (Associazione Americana di Psicologia Prenatale Perinatale e Salute), membro del Comitato Scientifico della Scuola Italiana per la “Care in Perinatologia”, socio onorario dell'Associazione “Genitorialità” e membro del Gruppo di ricerca in Neonatologia, diretto dal Prof. Vincenzo Zanardo, al Policlinico di Abano Terme (Pd).

Dirige la rivista IL GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA E DI EDUCAZIONE PRENATALE dell'ANPEP (Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale), di cui è presidente. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni fra le quali, “Mamma e papà - L'attesa di un bambino” e in collaborazione Donata Da Mar e Luca Verticilo, “Educare ad essere – per diventare ciò che siamo”. Inoltre ha scritto più di 130 articoli, monografie scientifiche e lavori di ricerca su riviste nazionali e internazionali.

PRIMA GIORNATA

Parte 1^

“RITROVARE IL BAMBINO NEL MONDO DEGLI ADULTI”

Solo partendo da una riflessione su chi è realmente il bambino, con le sue potenzialità e i suoi limiti, sarà possibile aprire la riflessione in merito all'educazione e agli atteggiamenti richiesti per favorirne il pieno sviluppo.

ARGOMENTI

- Situazione attuale della famiglia
- Andare oltre ai pregiudizi per conoscere la realtà e le potenzialità senza limiti del bambino
- La natura poliedrica del bambino a partire dal suo archetipo
- L'educazione inizia prima della nascita
- Lo sviluppo del bambino: dalla individualità alla formazione del temperamento, del carattere e della personalità
- La dimensione interiore del bambino con le sue caratteristiche, qualità e valori
- La relazione genitore-bambino quale opportunità per riprendere il cammino evolutivo e favorire l'integrazione tra il mondo esterno e il mondo interno
- Il vero significato dell'educazione fondata sull'osservazione e sul progetto di vita del figlio portatore di un messaggio ai genitori, alla famiglia, alla società e all'umanità
- Sincronizzare l'educazione in famiglia con le altre agenzie educative

Parte 2^

“DAL BIOARCHETIPO FEMMINILE AL DIVENIRE ED ESSERE MADRE”

L'incontro ha lo scopo di aiutare entrare alle radici della vita per favorire una maggiore comprensione del significato del valore della maternità nell'esistenza umana.

ARGOMENTI

- La scienza e il mondo degli archetipi
- L'archetipo femminile e suoi simboli
- Luci e ombre del Sé femminile o anima e le vie di autorealizzazione del femminile
- La donna a partire dal proprio bioarchetipo femminile
- La vita di coppia e la relazione Animus e Anima
- I disagi dell'essere madre e la realtà del nostro tempo
- Il codice materno e sue caratteristiche
- Il ruolo educativo della madre nel futuro dell'umanità
- La relazione interiore ed esteriore nella formazione del figlio
- Le buone prassi di una sana relazione educativa

SECONDA GIORNATA

Parte 1^

“RISCOPRIRE IL VALORE DELLA PATERNITÀ NELLA NOSTRA SOCIETÀ A PARTIRE DAL BIOARCHETIPO DEL PADRE”

C'è bisogno di rivedere la figura del padre, per ritrovare non tanto un padre impegnato, attivo sul piano biologico, affettivamente assente, emozionalmente “al tramonto”, ma un padre finalmente umano e intimamente proiettato nella vita della famiglia e nel divenire del figlio.

ARGOMENTI

- Introduzione alla figura del padre
- Il passaggio dalla società patriarcale alla società senza padri al padre attuale
- L'archetipo maschile: suoi simboli e vie di autorealizzazione del maschile
- Il bioarchetipo maschile e il ruolo del Sé maschile o animus con le sue luci e ombre
- La relazione lineare e il codice educativo paterno
- I fondamenti dell'educazione paterna: la legge, l'organizzazione, l'autorevolezza e l'operatività
- Suggerimenti sulle buone prassi educative del padre

Parte 2^

“IL PADRE E LA MADRE INSIEME NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI”

Si dà per scontato che il ruolo genitoriale del padre e della madre siano realizzati in modo adeguato indipendentemente dalle loro caratteristiche personali e dalla loro relazione. In realtà non è così, anzi, le loro aspettative e le proiezioni personali e il loro grado d'intesa sul piano educativo svolgono un ruolo determinante sulla possibilità che il figlio possa esprimere pienamente se stesso.

ARGOMENTI

- L'influenza dell'ambiente nell'educazione
- Le differenze e la complementarietà di ruolo del padre e della madre

- Il codice materno e paterno nell'educazione
- La triade padre, madre e il figlio specchio dei genitori
- Gli stili genitoriali (autorevole, autoritario, permissivo, ambivalente)
- Gli errori educativi più comuni: svalutazione, intellettualismo, iperprotezione, permissivismo
- Il valore dell'unione e sintonia dei genitori nell'educazione del figlio
- La realizzazione del progetto educativo del figlio: strategie e azioni
- L'assenza e la presenza della madre e del padre e l'inversione del ruolo

TERZA GIORNATA

Parte 1^

“EDUCARE IN FAMIGLIA”

Le trasformazioni epocali della nostra società hanno un inevitabile effetto sulla famiglia, sulla funzione materna e paterna e sul rapporto tra genitori e figli. La famiglia è un punto di riferimento importante per il suo ruolo educativo soprattutto nella sua dimensione affettiva ed emotiva.

ARGOMENTI

- La crisi della famiglia è anche crisi di educazione, crisi della famiglia (cause) e
- crisi della società (cause), cenni di pedagogia “nera”
- Le relazioni genetiche e riflessi sul processo educativo
- Introduzione alle relazioni interpersonali familiari
- Relazioni verticali e lineari (oggettive), paterne organizzative con ruoli e compiti
- Relazioni orizzontali e circolari (soggettive), materne intime e profonde
- Educare in famiglia: accettazione, rispetto della dignità e valorizzazione;
- collaborazione nella reciprocità e mutualità
- I valori della famiglia nella libertà e responsabilità

Parte 2^

“L'EDUCAZIONE A SCUOLA”

Il fine dell'educazione è la realizzazione dell'essere umano nella sua originalità e unicità e per fare ciò bisogna porsi di fronte al bambino con la consapevolezza e il rispetto per il suo essere portatore di un progetto di vita unico e irripetibile.

ARGOMENTI

- Contesto sociale attuale e suoi riflessi sulla realtà umana
- Educare ed Essere: progetto di vita (fiducia), sana relazione (amore), autenticità (verità)
- Primato della educazione e sua integrazione con l'istruzione
- Obiettivo principale dell'insegnamento: conoscere e imparare a vivere la vita
- Ruolo educativo dell'insegnante riferito sia all'apprendimento esteriore (regole) e sia all'apprendimento interiore (sensibile)
- Il ruolo dei valori nel processo di autorealizzazione, a partire dalle varie fasi dello sviluppo dell'essere umano
- Dall'alleanza scuola/famiglia al patto di corresponsabilità educativa
- Approccio olistico all'educazione: dalla famiglia alla scuola e al territorio

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

ANPEP • Sede nazionale c/o Via Padova, 37 31015 Conegliano (Tv)
tel. e fax +39+0438/73429 cel +39-3385363650
E-mail: sede@sedeanepp.it - Sito: www.anpep.it

CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI

GENERATIVITÀ

Condotto da: Dr. Gino Soldera e Susanna Mussato

Sede Nazionale ANPEP - via Padova, 37 - CONEGLIANO VENETO

IL CORSO VERRÀ ATTIVATO AL RAGGIUNGIMENTO DEL NUMERO MINIMO DI 6 ISCRITTI

LE DATE POSSONO ESSERE VERIFICATE NEL SITO: WWW.ANPEP.IT

INTRODUZIONE ALLA GENERATIVITÀ

Argomenti di approfondimento: lo sviluppo umano e le diverse fasi del ciclo della vita; dalla pre-generatività alla generatività; sessualità e generatività; il processo procreativo (concepimento, gravidanza, nascita e allattamento); le tre fasi del concepimento; l'imprinting positivo e negativo.

E LI FECE UOMO E DONNA

Argomenti di approfondimento: diversità e complementarietà tra donna e uomo; dall'essere amati all'amare: il passaggio dalla vita individuale alla vita di coppia e familiare; ricerca e sviluppo e dell'unità nella coppia e nella famiglia; la triade e i nuovi ruoli di padre e madre; prospettive della famiglia. **Attività pratica:** la percezione del maschile e del femminile.

LA PROMOZIONE DELLA FERTILITÀ

Argomenti di approfondimento: definizione di sterilità. I processi vitali della ovogenesi e spermatogenesi; cause della sterilità nella donna e nell'uomo; psicologia e fertilità; promozione della salute e della fertilità; lo stile di vita interiore ed esteriore; il ruolo della purificazione, armonizzazione, integrazione e sincronizzazione; la preparazione al concepimento. **Attività pratica:** sciogliere le tensioni nell'area genitale.

SESSUALITÀ E PROCREAZIONE

Argomenti di approfondimento: l'atto sessuale; il desiderio sessuale; la relazione di coppia; la fisiologia del rapporto sessuale; le disfunzioni sessuali maggiori; i diversi aspetti dell'orgasmo; la sessualità come dono. **Attività pratica:** cogliere il valore dell'esperienza sessuale.

IL CONCEPIMENTO: DONO DELLA VITA

Argomenti di approfondimento: la programmazione e la preparazione al concepimento; le varie fasi del concepimento e il ruolo della triade; l'im-

printing del concepimento nella formazione dell'individuo (genoma umano); i limiti della PMA (Procreazione Medicalmente Assistita). **Attività pratica:** entrare in contatto con la realtà del concepimento.

(parte A) IL RAPPORTO D'AMORE E LA FAMIGLIA

Argomenti di approfondimento: l'amore come modalità di essere; i doni dell'amore; l'amore come terapia; l'amore nella coppia; la relazione d'amore e di potere; la reciprocità e mutualità; la pretesa d'essere amati; la mission della famiglia; pericoli attuali.

(parte B) IL CONCEPITO

Argomenti di approfondimento: lo sviluppo dell'essere umano; l'eredità, l'ambiente, l'individualità; il nascituro quale essere completo, unico, continuo e unitario; il progetto di vita; il temperamento; il ruolo dell'epigenetica; l'educazione prenatale. Il metodo “Educare prima”.

Attività pratica: la relazione, l'intesa e l'empatia; vivere interiormente il concepimento

A CHI È RIVOLTO IL CORSO. Il Corso è destinato in primis quale aggiornamento agli iscritti all'albo dei psicopedagogisti prenatali e agli iscritti all'albo degli abilitati al Metodo “Educare Prima”.

DURATA DEL CORSO. Il corso è articolato in 24 ore di lezione articolate in 4 giornate.

Gli orari delle lezioni sono i seguenti: 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle ore 18:00

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Segreteria ANPEP (tel. e fax) 0438 73429;
segreteria@sedeanepp.it, oggetto: info.corsi

EDUCARE PRIMA

21, 28 ottobre / 11, 18 novembre 2023

Sede ANPEP di Conegliano

Condotto da: dr.ssa Alessia Beghi, dr.ssa Lisa Sossai

IL CORSO VERRÀ ATTIVATO AL RAGGIUNGIMENTO DEL NUMERO MINIMO DI 6 ISCRITTI

LE DATE POSSONO ESSERE VERIFICATE NEL SITO: WWW.ANPEP.IT

Il corso è in fase di attivazione, si stanno raccogliendo le ultime iscrizioni e sarà proposto con una formula di mezza giornata la settimana, il sabato pomeriggio, per 4 incontri. Per chi si avvicina all'educazione prenatale per la prima volta, ci sarà la possibilità di partecipare anche solo al primo incontro: l'incontro avrà un carattere teorico generale in materia di educazione prenatale.



PROGRAMMA

Primo incontro **l'educazione prenatale, l'importanza di mettere al centro il bambino e la famiglia, come si progetta un percorso di educazione prenatale**

Percorsi di Educazione Prenatale: promozione del benessere in gravidanza. Inoltre, come può vivere la donna e la famiglia in attesa nel momento del COVID, le ripercussioni che ci possono essere nelle situazioni in cui la gestante ha problematiche personali.

Secondo incontro **il primo trimestre di gravidanza**

La gravidanza: accogliere i vissuti dei genitori, sostenere l'accoglienza del bambino. L'identità genitoriale. La gravidanza come progetto di coppia. L'importanza del benessere psicofisico del padre, della madre e del bambino.

Terzo incontro **il secondo trimestre di gravidanza**

Lo sviluppo fetale e le competenze del nascituro; l'ambiente di vita del nascituro; l'Esperienza di Contatto Genitori-Bambino in gravidanza.

Quarto incontro **il terzo trimestre di gravidanza**

Educare ad "Essere"; I valori della Vita; l'esperienza Basilare del Sé del Lasciare e dell'Affidarsi all'Altro in preparazione alla nascita; il parto -Nascita- Accoglienza: madre figlio e padre protagonisti del nascere.

METODOLOGIA

Contenuti teorici e confronti di gruppo si alternano ad attività esperienziali, qualora possibili, da svolgersi anche in digitale per sperimentare la conduzione delle esperienze che, una volta concluso il percorso formativo, potranno essere proposte dai partecipanti ai futuri genitori.

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso, strettamente riservato a un gruppo di massimo 10 partecipanti, è di fornire uno strumento pratico, completo e semplice per permettere l'accompagnamento consapevole e competente dei genitori nel percorso della gestazione e la loro attiva partecipazione al processo di crescita, maturazione ed educazione del figlio dalla 6° alla 34° settimana di gestazione.

Il percorso vuole essere una opportunità per acquisire i metodi e le conoscenze nella conduzione del gruppo e nella gestione pratica, in ambito istituzionale e non, del programma "Educare Prima" in tutte le sue tappe. Inoltre, il percorso può diventare una grande opportunità per rivisitare il proprio prenatale e per favorire il proprio processo di crescita e maturazione personale e professionale.

Fondamento del percorso è la consapevolezza che i nove mesi che un bambino trascorre in utero sono determinanti per la sua salute futura e per la vita della coppia, della famiglia e della società.

A CHI È DESTINATO IL PERCORSO

Il corso è organizzato dalla Scuola di "VITA PRENATALE" Adriano Milani Comparetti dell'ANPEP ed è destinato a tutti gli operatori del settore (Ostetriche, Psicologi, Psicoterapeuti, Medici, Educatori) aventi una preparazione di base nell'ambito della Psicologia ed Educazione Prenatale che hanno un particolare interesse e motivazione professionale verso la genitorialità, l'educazione, la famiglia e tutte le tematiche che riguardano l'uomo, la sua formazione e la sua crescita personale.

DURATA DEL PERCORSO

Il corso è articolato in 4 incontri di 4 ore di lezioni teorico-pratiche ciascuno.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Segreteria ANPEP (tel. e fax) 0438 73429; segreteria@sedeapep.it, oggetto: info.corsi

CORSO PER OPERATORI DI PREPARAZIONE ALLA NASCITA-PARTO-ACCOGLIENZA NATURALE CON IL METODO

RESPIRO - MOVIMENTO - INTEGRATO

Condotto da: **Dr.Gino Soldera, Dr. Luca Verticilo, Dr.ssa Lisa Sossai**
IL CORSO VERRÀ ATTIVATO AL RAGGIUNGIMENTO DEL NUMERO MINIMO DI 6 ISCRITTI
LE DATE POSSONO ESSERE VERIFICATE NEL SITO: WWW.ANPEP.IT

PROGRAMMA: • il metodo Respiro-Movimento-Integrato applicato alla triade: padre, madre, figlio. • il parto: evento del processo procreativo; fasi del parto; psicosomatica del parto. • il nascituro: vecchio e nuovo paradigma; movimenti fetali; la comunicazione prenatale. • il padre: modalità di rapporto, comunicazione e assistenza. • l'inizio del parto: le relazioni genitori/figlio e psicogenetica; le posizioni della nascita. • il parto: pretravaglio e fase prodromica; le contratture. • il travaglio, dilatazione ed espulsione(cosa fare, per chi assiste, caratteristiche delle onde contrattili); il ricovero; la regolazione endocrina, il dolore e il piacere del parto. • secondamento e post-parto: il secondamento e il post-parto (cosa fare, per chi assiste); l'impronta; il legame (fattori di protezione e di rischio).

OBIETTIVI DEL CORSO: • vivere l'esperienza della preparazione alla nascita come occasione di crescita personale, di coppia e della famiglia. • porre al centro e rendere operative le grandi potenzialità del bambino. • rafforzare nella madre l'autostima personale, la fiducia nel proprio corpo e nel proprio intuito. • permettere al padre di accompagnare e assistere la moglie e di accogliere attivamente il figlio.

DURATA DEL CORSO: Il corso è articolato in 40 ore di lezioni teorico-pratiche articolate come segue: il venerdì dalle 15 alle 19, il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Segreteria ANPEP - tel. e fax 0438 73429, segreteria@sedeapep.it - oggetto: info.corsi



REFERENTI REGIONALI

- SICILIA:**
Dr.ssa Federica Soli 347 7027132
- SARDEGNA:**
Ost. Michela Capra 347.6407501
- CALABRIA:**
Dr.ssa Donatella Ponterio
0961.745353 - 320 4353021
- PUGLIA:**
Dr. Giorgio Ceza 0836.483848
- CAMPANIA:**
Dr. Arturo Giustardi 081.7860445
- LAZIO:**
Dr.ssa Cristina Vittorini 06.5082338
- UMBRIA:**
Dr.ssa Tracò Maria 347.1506202
- MARCHE:**
Dr.ssa Arianna Bitti 340.2181001
- TOSCANA:**
Ost. Verena Schmid 055.576043
- EMILIA ROMAGNA:**
Dr.ssa Errico Antonella 0534.21378
- SAN MARINO:**
Ost. Umberta Bolognesi 0549.991357
- LIGURIA:**
Dott.ssa Viviana Federici di Martorana
010.752663
- PIEMONTE:**
Dr.ssa Sara Galleano 0174.65307
- LOMBARDIA:**
Ost. Linda Tosoni 030.9921191
- VENETO:**
Dr.ssa Alessia Beghi
0422.874281
- FRIULI VENEZIA GIULIA:**
Prof.ssa Fausta Galuzzi Deiuri 0434.364150
- TRENTINO ALTO ADIGE:**
Ost. Fedi Sabina 347.0846857
- ABRUZZO-MOLISE:**
Dr.ssa Rachele Giammarino 339.8659752
- CANTON TICINO (Svizzera):**
Sig. Roberto Pomari +41.794824267
- CROAZIA (ex Jugoslavia):**
Dott. Petar-Kresimir Hodzic +385.91.533.6573

EDUCARE AD ESSERE

Condotto da: **Dr. Gino Soldera, Dr. Luca Verticilo, Dr.ssa Lisa Sossai**
Sede Nazionale ANPEP - via Padova, 37 - CONEGLIANO (TV)

IL CORSO VERRÀ ATTIVATO AL RAGGIUNGIMENTO DEL NUMERO MINIMO DI 6 ISCRITTI
LE DATE POSSONO ESSERE VERIFICATE NEL SITO: WWW.ANPEP.IT

FINALITÀ. "Educare ad essere" è un metodo educativo, sviluppato a partire dagli studi sulla vita prenatale, nato con l'intento di rispondere alle profonde esigenze di crescita e maturazione dei bambini attraverso la promozione e il sostegno delle competenze genitoriali e educative di entrambi i genitori.

OBIETTIVI. Educare ad Essere è un metodo educativo da proporre ai genitori per accompagnarli nel far emergere nei figli le loro capacità e competenze per realizzare i motivi per cui sono venuti al mondo. Il corso permette di elaborare percorsi con i genitori per: l'accettazione del figlio come realtà; il riconoscimento del valore del figlio come persona; lo sviluppo di una relazione globale ed empatica genitore-figlio; lo scambio circolare creativo nella reciprocità propositiva.

METODOLOGIA. Il corso prevede una metodologia di lavoro attiva, durante la quale si alternano contributi teorici dei docenti, lavoro di gruppo, ascolto ed osservazione di casi, rilassamento e visualizzazioni guidate.

DESTINATARI. Il corso è rivolto ad operatori che lavorano nell'ambito psicologico ed educativo, che desiderano approfondire un metodo strutturato da utilizzare con i genitori e le famiglie.

PROGRAMMA

Chi è il bambino?: Il bambino e la sua mission - Il bambino nella

società moderna - L'approccio al bambino - La realtà pluridimensionale del bambino - L'archetipo del bambino - Il bambino ideale, immaginario e reale - Il bambino come maestro di vita.

L'educazione del figlio: Educare ad essere - Il progetto di vita del figlio - Le ombre e le luci - Le strategie e gli strumenti educativi - Il Sé inferiore ed il Sé superiore - La complementarietà adulto/bambino - "Primum non nocere" - I diritti naturali di bimbi e bimbe.

Il sistema familiare e la relazione genitori-figlio: La triade e ruoli - Maternogenesi e paterno genesi - Le relazioni genetiche - Epigenetica ed attaccamento - Il funzionamento del bambino - La relazione quantitativa e qualitativa - I modelli di attaccamento (sicuro, ansioso e ambivalente, disorganizzato) - La sintonizzazione e la sincronizzazione.

Educare ai valori: Crisi dell'educazione, crisi di valori - Gli errori educativi più comuni - Paradossi educativi - Stile di vita in famiglia - Genitori uniti, sensibili, biofilii e autorevoli - I figli apprendono per... - Educare ai valori, educare alla vita - Crescere è amarsi e amare.

Educazione e autorealizzazione: Il ciclo della vita - Il temperamento, il carattere e la personalità - Stati di coscienza e infanzia - Gerarchia dei bisogni umani - La relazione che aiuta a crescere - I talenti - L'individuazione - La relatività del bene e dal male - Diventare alchimisti - Le prove della vita.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: Segreteria ANPEP (tel. e fax) 0438 73429; segreteria@sedeapep.it, oggetto: info.corsi

SEMINARIO

DIVENTARE CONSAPEVOLI DEL PROPRIO RESPIRO attraverso l'approccio della Psicosomatica del Respiro

Condotto da: **Dr. Gino Soldera**
Sabato 7 ottobre 2023 (9,00-13,00 e 14,00-17,00.)
Sede Nazionale ANPEP, via Padova, 37 CONEGLIANO VENETO (TV)

FINALITÀ

Il respiro è il grande dimenticato nella nostra cultura, quando sappiamo che esso esprime il nostro modo di essere e di vivere, incide in modo significativo sulla nostra salute fisica e psichica e rappresenta un aiuto prezioso nel cammino verso l'autorealizzazione personale. Se conosciuto può essere un "farmaco" utilizzabile in ogni momento e a portata di tutti: attualmente è ancora gratuito e non soggetto a imposte!

METODOLOGIA

Il seminario vede una metodologia di lavoro attiva durante la quale si alternano contributi teorici e lavoro pratico.

TEMATICHE

Scioglimento delle tensioni
 Presa coscienza del proprio respiro e non respiro
 Approfondimento del ruolo dell'inspirazione (espansione) e dell'espirazione

(contrazione), ma anche delle pause respiratorie
 Alla scoperta della naturalezza e della libertà di essere attraverso il respiro
 Utilizzo del respiro quale prezioso mezzo di contatto e di scambio con l'universo

DESTINATARI

Il seminario è destinato a tutti coloro che sono interessati a migliorare il proprio stato di benessere psicofisico e a sviluppare una maggiore consapevolezza della propria esistenza.

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 12

PER INFO E ISCRIZIONI: Segreteria ANPEP (tel. e fax) 0438 73429 segreteria@sedeapep.it, oggetto: info.corsi

ANPEP a Bologna sorge con la finalità di sostenere la mamma ed il papà nel pieno utilizzo delle proprie risorse nella formazione del figlio, di rivalutare la figura paterna e di concorrere allo sviluppo delle capacità cognitive, emotive e relazionali del bambino. ANPEP si prefigge, inoltre, di aiutare la donna a comprendere a fondo i cambiamenti emotivi e psico-fisici che fanno parte della gravidanza e del periodo post parto.

Il campo d'azione dell'ANPEP sarà la ricerca, la formazione e la diffusione nell'ambito della vita prenatale e, in modo dettagliato si occuperà di: 1) PROMUOVERE la psicologia e l'educazione pre-natale tramite convegni e conferenze, pubblicazioni di testi ed articoli. 2) EDUCARE PRIMA - CORSI PER GENITORI IN ATTESA: i corsi inizieranno a partire dal mese di marzo 2015, il percorso è rivolto a gruppi di massimo 10 coppie di genitori e/o "genitori single". Sono previsti 10 incontri con cadenza settimanale della durata di due ore ciascuno, il sabato mattina. 3) EDUCARE PRIMA CORSI PER OPERATORI. 4) ASSISTENZA PSICOLOGICA, GINECOLOGICA ED OSTETRICA in gravidanza e nel post partum. 5) SERVIZIO A DOMICILIO ostetrico e psicologico NEL POST- PARTUM. 6) SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO attraverso incontri con l'ostetrica e la psicologa. 7) SOSTEGNO ALLO SVEZZAMENTO attraverso incontri con la nutrizionista. Sono previsti incontri di CUCINA: "Prepariamo insieme le pappe con le ricette delle nonne". 8) Punto Famiglia Nascente: TERAPIA INDIVIDUALE, DI COPPIA E FAMILIARE. 9) PROGETTO DI PREVENZIONE per la "salute in famiglia": progetto di intervento mirato alla famiglia per la prevenzione della conflittualità a partire dal periodo pre natale per essere portatori di PACE e non di violenza. 10) La psicomotricità prenatale e nell'età evolutiva: incontri con bambini, genitori e coppie in attesa (a cura della D.ssa Rachele Giammario). 11) CORSI DI ACQUATICITÀ per mamme in attesa e dopo la nascita. 12) PSICODRAMMA: femminile in scena...Come guarire attraverso le fiabe -Dal libro "Donne che corrono con i Lupi" di C.P. Estes. Conduzioni del corso: D.ssa Valentina Molino, Psicoterapeuta e D.ssa Jessica Lo Pilato, Ostetrica.

SEDE DI FORLÌ

Ref.: Dr.ssa Valentina Molino, psicologa e psicoterapeuta cel 3288693618
 "PRENDERSI CURA DELLA VITA PRENATALE" corso di accompagnamento alla nascita per mamme e papà in attesa. Sede STUDIO MEDICO SAN GIORGIO Conduzioni del corso: D.ssa Valentina Molino, Psicoterapeuta e D.ssa Jessica Lo Pilato, Ostetrica.

SCUOLA DI VITA PRENATALE "ADRIANO MILANI COMPARETTI"

Direttore Dr. Gino Soldera

D'ora in poi sarà possibile consultare gli albi degli abilitati ai metodi Generatività, Educare Prima, Educare ad Essere, Psicopedagogia prenatale, Psicosomatica del respiro al link: <http://www.anpep.it/sitecmsanp1a1.aspx?id=119> Arrivato alla pagina troverai il menù sulla tua sinistra. Seleziona l'albo che desideri consultare dal menù a tendina alla tua sinistra. **ATTENZIONE!** Se vi fosse necessità di aggiornare e/o modificare i tuoi dati negli albi puoi inviare una mail a: sede@sedeanpep.it con oggetto: AGGIORNAMENTO DATI ABILITATI. Se hai seguito un corso, ma non hai ancora ottenuto l'abilitazione, puoi metterti in contatto con la segreteria inviando una mail specificando l'oggetto: RICHIESTA ABILITAZIONE ALBO ESPERTI.

SEDE NAZIONALE A.N.P.E.P.

VIA PADOVA, 37 - 31015 CONEGLIANO - TV
 Presso la sede collaborano: Dr. Gino Soldera psicologo, psicoterapeuta, presidente nazionale dell'ANPEP; Dr.ssa Alessia Beghi psicologa, psicoterapeuta, insegnante di massaggio al bambino; Dr.ssa Lisa Sossai psicologa clinica, psicoterapeuta, esperta e formatrice in psicologia perinatale; Dr. Luca Verticillo psicologo, psicoterapeuta, docente di diagnostica clinica; Dr.ssa Federica Carrer laureata in psicologia, istruttrice certificata Portare i Piccoli ®; Dr.ssa Ilaria Baldin psicologa, insegnante di propedeutica musicale; Dr. Pietro Avanzi psicologo specializzato in orientamento e disturbi dell'apprendimento scolastico, counselor ed educatore; Dr.ssa Marta Zanardo educatrice professionale, arteterapeuta in formazione; Dr.ssa Valentina Notturmo educatrice professionale, laboratori creativi per bambini.
 Si svolgono corsi per operatori: • Generatività • Educare Prima • Respiro-MovimentoIntegrato • Educare ad Essere • La psicosomatica del respiro Corsi per genitori in attesa, consulenze, psicoterapie, serate informative, psicomotricità etc.
 Sportelli gratuiti: • sportello ostetrico • sportello psicologico • sportello educativo • sportello famiglia
 Corsi: • Educazione prenatale & Preparazione alla nascita • Generatività • Psicosomatica del respiro • Psicomotricità • Portare i Piccoli ® • Laboratori creativi per bambini • Parola di mamma in collaborazione con il MpV di Conegliano • Babybrains • Movimento in gravidanza.
 Consulenze: • pannolini lavabili • Portare i Piccoli ®
 La Sede A.N.P.E.P., che è anche **Punto Famiglia Nascente**, si propone di collaborare con le istituzioni del territorio attraverso consulenze, interventi di formazione ed informazione per favorire nei giovani una maggiore consapevolezza dei valori della vita e della famiglia e accrescere nei genitori competenze genitoriali ed educative. In particolare sono attivi i progetti: **Educare ad essere**- in collaborazione con comuni. I CARE: progetto di educazione parentale per la comunità educante, basato sui principi di Educare ad Essere. Info: icareprogetto@gmail.com Per info: Segreteria A.N.P.E.P. 0438.73429 lunedì e giovedì 9.30-12.30.

PROGETTO I CARE APS: AL VIA IL NUOVO ANNO EDUCATIVO

Proseguono con entusiasmo e motivazione le iniziative di Progetto I CARE Aps, presso la sede operativa di Vittorio Veneto. L'associazione di promozione sociale, costituitasi due anni fa, nasce con l'intento di creare uno spazio educativo di crescita, che sia fonte di arricchimento e scambio tanto per bambini e ragazzi quanto per genitori e adulti. Con il mese di settembre riparte il progetto di educazione e istruzione parentale che coinvolge bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni, assieme alle loro famiglie; mentre da ottobre sono previsti corsi e laboratori, che spaziano dalla pittura, allo yoga, al Qi Gong, aperti a tutti gli associati. Sono inoltre previsti dei momenti formativi per operatori e genitori come: educare in famiglia, l'educazione all'uso del digitale e l'educazione emotiva, temi di grande attualità su cui è fondamentale farsi cogliere preparati. Non esiste educazione senza auto-educazione, diceva Montessori. Al centro di ogni proposta vi è sempre il desiderio di accrescere la consapevolezza e costruire una Comunità Educante che cammini unita, poiché sperimentarsi e confrontarsi ci permette di conoscerci, crescere e "divenire ciò che siamo".



INTERESSANTI PERCORSI DI AGGIORNAMENTO PRESSO SCUOLA DI FORMAZIONE CONSULENTE NEWBORN & CHILD FAMILY CARE AICIP

anno accademico 2024-2025 09/03/2024 - 26/04/2025

Oggi dopo il parto, le donne sono a casa con il proprio figlio dopo due giorni, c'è un grande bisogno di supporto alla mamma e al bambino. Il bambino è una grande opportunità perché consente al genitore di rivivere le fasi più antiche della sua storia personale, incluse le esperienze negative e di trasformarle in energia positiva e riparatrice in un dialogo d'amore prima con sé e poi con il figlio. Abbiamo pensato ad una nuova figura professionale altamente qualificata, grazie alla sua preparazione teorico-pratica, nata per offrire un importante supporto alla nuova famiglia nella quotidianità e nell'emergenza.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA AICIP Società Italiana Per La Care In Perinatologia
 cell: 3280509467
corsi@aicipprovider.org www.careperinatologia.it

SEMINARIO

LE PERDITE NEL PERINATALE TRA REALE E SIMBOLICO

organizzato da MIPPE
 in collaborazione con Associazione Genitorialità

Prima sessione: "Le perdite nel perinatale come processo fisiologico psichico e biologico del divenire genitore"
 Modera: Valentina Liuzzi
 La "perdita" della propria identità di prima: accompagnare la transizione alla genitorialità; La "perdita" del proprio corpo di prima: accompagnare la trasformazione corporea nel perinatale
Seconda sessione: "Le perdite nel perinatale tra reale e simbolico"
 Modera: Francesca La Vecchia
 La "perdita" del sogno quando la gravidanza si interrompe: accompagnare il lutto perinatale in ospedale; La ricerca delle cause della perdita nel perinatale tra prevenzione e cura; La "perdita" del senno: prendersi cura della salute mentale nel perinatale; Risonanze e dissonanze: Spazio aperto a domande e riflessioni
Terza sessione: "Le perdite nel perinatale nel vissuto dei genitori"
 La "perdita" del bambino immaginato: quando si nasce prima del tempo Sessioni parallele declinando il tema de "Le Perdite nel Perinatale" con le esperienze dei genitori raccolte nella rassegna "testi e immagini"
Conclusioni: "le perdite perinatali" come opportunità evolutiva e trasformativa del ciclo di vita.
Al seminario parteciperanno: M.Isabella Robbiani, Presidente MIPPE; Riccardo Morelli De Rossi, Associazione Genitorialità; Elisa Guiotto e Martina Montagano, Ostetriche Associazione Doraluce; Cecilia Gioia, Psicologa, Psicoterapeuta; Laura Avagliano, Ginecologa; Emilie Oudart, Psichiatra; Elisabetta Ruzzon e Silvia Toffano, Associazione Pulcino.



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA <https://mippe.it/le-perdite-nel-perinatale-seminario-2023/>

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

<http://www.prenatalalliance.org/index.html>



MATERNITÀ tra estasi e inquietudine

di Laura Gutman, psicoterapeuta di scuola junghiana e specializzata in relazioni parentali. Ha fondato e dirige l'Istituto Crianza, che comprende la scuola di formazione per professionisti della salute e della crescita, gruppi di formazione per madri, un gruppo di doula a domicilio per l'aiuto della puerpera e attività psicoterapeutiche individuali e di coppia.

Laura Gutman ci racconta come le capacità intuitive, telepatiche e sottili del neonato offrono alla madre l'opportunità di uno straordinario percorso di crescita interiore. Nel testo possiamo leggere: "Quando pensiamo alla nascita di un bambino, pensiamo alla separazione. Il piccolo essere che viveva dentro la madre, alimentandosi dello stesso sangue, si separa e comincia a funzionare in maniera «indipendente». Deve mettere in marcia i suoi meccanismi di respirazione, digestione, regolazione della temperatura e tutto ciò che gli serve per vivere nell'elemento aria. Il corpo fisico del neonato comincia a funzionare separato dal corpo della mamma. Nella nostra cultura, così abituata a «vedere» solo con gli occhi, crediamo che tutto quello che ci sia da sapere sulla nascita di un essere umano riguardi il momento del suo distacco fisico dalla madre. Tuttavia, se eleviamo il nostro pensiero, riusciremo a immaginare che quel corpo appena nato non è solo materia, ma anche un corpo sottile, emozionale e spirituale. Sebbene si generi effettivamente la separazione fisica, persiste un'unione che appartiene a un altro ordine e che permette al neonato e a sua madre di continuare a essere fusi nel mondo emozionale. Il piccolo, nato dal corpo fisico e spirituale della mamma, rimane completamente legato alla sua sfera emotiva. Non essendo cominciato ancora lo sviluppo dell'intelletto, le sue capacità intuitive, telepatiche e sottili sono completamente connesse con l'anima della madre: egli, pertanto, si forma nel suo sistema di rappresentazione animico. Di fatto, tutto ciò che la mamma sente, ricorda, rifiuta, teme, il neonato lo vive come suo, perché sono due esseri in uno. Cosicché, d'ora in avanti, invece di parlare del bambino, faremo riferimento al «bambinomamma» per intendere che il neonato esiste nella fusione con la sua mamma, così come per parlare della «madre» sarà più corretto riferirci alla «mamma-bambino», considerando che la mamma esiste nella fusione con il suo bambino."



UDITE, UDITE! Gli inganni dell'ascolto, dal rumore al suono

curato da: Gian Carlo Di Renzo e Manuela Marchi. Gian Carlo Di Renzo medico, docente universitario, musicista e scrittore, specialista in ostetricia e ginecologia, ricercatore nel campo della medicina materno-fetale, dirige la Clinica di Ostetricia e Ginecologia e la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Perugia.

Manuela Marchi, bioeticista, laureata in Scienze Politiche, ha organizzato varie Campagne di sensibilizzazione sui Diritti Umani e l'ambiente, è fondatrice e pres. dell'Associazione BioEtica e D.U. odv. e responsabile dell'UO Ecologia e Etica ambientale del CMPR, UniPg.

Dall'introduzione: "L'approccio multidisciplinare che ha accompagnato il percorso dedicato all'analisi delle percezioni sensoriali, ha permesso, con lo studio a 360° del senso dell'UDITO, di raggiungere un altro traguardo. Dopo aver esaminato l'Olfatto nel testo Olfatto e profumo tra storia, scienza e arte il criterio dell'analisi d'insieme, che accompagna spesso le nostre pubblicazioni, si è rivolto verso il senso del Gusto, estetico e come sapore. Le suggestive, talvolta arbitrarie, sempre estremamente piacevoli Declinazioni del gusto sono state sviscerate nella seconda pubblicazione. A questo punto la nostra attenzione non poteva che orientarsi verso il senso dell'Udito, discreto, affascinante e soprattutto... indispensabile. Discreto perché ci mette in comunicazione col mondo esterno senza farcelo pesare, sommessamente; affascinante perché, come avremo modo di verificare nel corso della lettura del libro, sono tante le sfumature che lo contraddistinguono; indispensabile perché senza il supporto di questo senso, non potremmo avere alcun tipo di contatto, di relazione col mondo che ci circonda e la nostra quotidianità diventerebbe povera di emozioni e difficile da gestire. Il Gruppo di Studiosi dell'Accademia dei Sensisti è sceso in campo ancora una volta, coinvolgendo nuovi, insigni personaggi della nomenclatura culturale e scientifica, per una lettura globale delle contaminazioni e delle interrelazioni che caratterizzano il senso dell'Udito, il senso che più è in relazione con la musica e che ci permette di avvicinarci all'essenza divina. Ci è sembrato opportuno soffermarci sulle diverse attribuzioni di significato del verbo SENTIRE, spesso usato come sinonimo di UDIRE: sentire non si riferisce solo ai suoni e ai rumori, comprende anche un sentire più profondo che va oltre il percepire ed è il Sentire dello spirito, dell'intelletto. Non è soltanto ascoltare con l'orecchio, è un ascolto che origina partecipazione, empatia, condivisione. 12 Qual è la cosa di cui hanno più bisogno gli esseri umani? Il desiderio sconfinato di essere ascoltati. Eugenio Borgna, psichiatra Così INTENDERE, ASCOLTARE, COMPRENDERE, sono spesso usati alternativamente, talvolta arbitrariamente, come sinonimi. Ernst Jünger affermava che... Una buona conversazione è un compromesso tra parlare e ascoltare, Ronald Barthes, semiologo e saggista, noto per le sue teorie sul linguaggio e la significazione, ha preferito invece porre l'attenzione sui diversi tipi di "ascolto", iniziando da quello dei nostri avi, usato ancora dagli animali, cioè l'ascolto come difesa; l'ascolto come decifrazione e interpretazione, l'ascolto applicato, che si divide in più tipologie e si è soffermato sulla perdita dei "luoghi d'ascolto" di una volta, come il confessionale, la stanza da letto... Leggendo il testo scopriremo la storia del senso dell'Udito, i contagi con altre discipline, soprattutto filosofia e matematica, la genesi dell'udito nell'uomo e il suo sviluppo all'interno del grembo materno, fino alla vita adulta, la solitudine di chi è sprovvisto di questo senso. Analizzeremo il cammino che percorre il rumore per diventare suono e approdare alle rive della musica, quanto le sue antiche influenze siano ancora presenti e radicate nella nostra quotidianità. Approfondiremo come l'Udito possa interloquire con l'arte e indagheremo i rapporti di scambio, le condivisioni dell'Udito con altri sensi e come la scienza contemporanea tenda a favorire e incrementare queste "collaborazioni". Gli intermezzi risulteranno utili al lettore nel seguire un filo continuo tra i contributi di autori diversi, nel trovare legami tra i vari scritti, nel percepire un'autonoma, intensa, condivisa, armonia del testo."



LE SORPRESE E GLI ARCANI DELLA VITA PRENATALE

di Salvatore Mancuso e Giuseppe Benagiano. Salvatore Mancuso, professore emerito di Ginecologia, è stato direttore del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna e della Vita Nascente della Fondazione IRCCS - Policlinico Agostino Gemelli di Roma. È stato senior scientist

presso il Laboratorio di ricerche ormonali dell'Ospedale Karolinska di Stoccolma. Si è particolarmente interessato allo studio e alla ricerca nell'area dell'Unità Endocrina Feto-placentare, della Medicina materno-fetale e dell'Infertilità di coppia. È autore con i suoi collaboratori di numerosi volumi su temi di Clinica ginecologica e di oltre 500 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.

Giuseppe Benagiano è stato professore di Ostetricia e Ginecologia nelle Università di Ginevra e Roma "la Sapienza"; direttore del Istituto di Clinica Ostetrica e Ginecologica sempre dell'Università "la Sapienza"; direttore del Programma Speciale delle Nazioni Unite di Ricerche e Sviluppo sulla Riproduzione Umana (co-sponsorizzato da UNDP, UNICEF, UNFPA, WHO e World Bank); direttore generale dell'Istituto Superiore di Sanità e segretario generale della Federazione Internazionale di Ginecologia e Ostetricia (FIGO). Le sue ricerche si sono concentrate prima sulla Endocrinologia fetale, poi sulla Contraccezione e attualmente sulla Medicina della Riproduzione.

Il libro descrive la maturazione, fino alla raggiunta attività funzionale, degli organi della riproduzione e la caratterizzazione dei gameti maschili e femminili. Vengono affrontate le problematiche legate alla sessualità e alla riproduzione, incluse le tecnologie della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), che ha rivoluzionato il trattamento dell'infertilità maschile e femminile. Si espongono poi lo sviluppo dell'embrione e del feto, lo scambio di informazioni tra madre e concepito per un armonico progredire della gestazione e le relazioni che il feto intrattiene con madre e mondo esterno, determinando l'inizio della strutturazione della sua memoria. Si narra dei complessi meccanismi che consentono l'avvio del travaglio di parto, a opera soprattutto dello stesso feto, e della sua nascita, inclusa un'analisi critica della medicalizzazione del travaglio di parto e della grande diffusione oggi del taglio cesareo. In conclusione un testo prezioso per tutti gli studenti che si accingono alla Biologia e alla Medicina, e per le giovani coppie che si apprestano a formare una famiglia, perché ne traggano motivo di riflessione e di condivisione.

Da un'intervista al prof. Mancuso: "Professor Mancuso, con "Le sorprese e gli arcani della vita prenatale" torna alle origini del suo percorso professionale e alla ricerca. Come nasce l'idea di questo libro e a chi si rivolge? Con Giuseppe Benagiano abbiamo condiviso lunghi anni di lavoro, di studio, di ricerche e di vita accademica, oltre che di fraterna amicizia e adesso, al termine del nostro percorso professionale, abbiamo pensato con questo volume di rivolgerci ad una fascia di lettori quanto mai ampia e multiculturale, per trasmettere le nostre esperienze di studio e di attività professionale maturate negli anni. Intendiamo offrire questo nostro lavoro al grande pubblico colto, ai giovani studenti, alle giovani coppie, ma anche ai medici specialisti ed in formazione, alle scuole di medicina, di ostetricia e di pediatria come strumento di aggiornamento, date le citazioni bibliografiche più recenti riportate nel testo. Soprattutto lo presentiamo alle donne, creature dalle infinite risorse intellettuali ed umane, perché possano sempre più stupirsi nella consapevolezza di avere ricevuto il grande dono di edificare una nuova vita.

Nel libro si parla di modificazioni epigenetiche e imprinting genomico. Di cosa si tratta?

Si tratta di una area della genetica relativamente nuova, che studia

le piccole modificazioni del genoma che si manifestano senza però alterarne il genotipo, rimaneggiando un numero limitato di geni (circa un centinaio dei 25.000 che compongono il genoma umano). Una di queste modifiche è relativa all'imprinting genomico, che consiste nella inattivazione o silenziamento di uno dei due geni derivanti da entrambi i genitori (alleli), attraverso una reazione biochimica (metilazione del DNA), per cui la coppia diviene agli effetti pratici monoallelica, cioè costituita da un solo gene. Il gene inattivato può essere di provenienza paterna o materna e il risultato finale nel nuovo soggetto è quello di conservare l'assetto genico del genoma familiare, ma con una nuova individualità, che conferisce al nascituro una identità specifica che non ha uguale tra tutti i soggetti umani che hanno popolato e popoleranno il pianeta. Non si conosce il meccanismo che induce l'imprinting e si ipotizza che possa dipendere dall'influenza dell'ambiente in cui vive la madre, delle sue abitudini di vita, della sua alimentazione, dall'effetto di farmaci, ma essenzialmente attraverso meccanismi che la scienza non ha ancora del tutto svelato.

Durante il brevissimo ciclo della fase prenatale ogni singola cellula che compone il mosaico del nostro essere e della nostra individualità viene collocata nel posto giusto, come obbedendo ad un ordine prestabilito e organizzato, rendendoci unici e ineguagliabili. Tale processo apre ad interrogativi di tipo escatologico ed etico... Chi siamo noi nelle primissime fasi della nostra vita?

Già nella fase del suo sviluppo iniziale, composto da un numero esiguo di cellule (tra 8 e 16), raggiunta la sua individualità grazie all'imprinting genomico, ma anche mediante piccoli riassetto di alcuni dei suoi cromosomi attraverso il cosiddetto "crossing over", l'embrione che ha completato la sua struttura genetica è in grado di organizzare la sua crescita ed inizia il suo dialogo con l'organismo materno. In questa fase (di morula e poi di blastocisti) non è ancora domiciliato nell'utero ma è in transito nella salpinge e si avvia verso l'ingresso in cavità uterina. Una delle sue funzioni più sorprendenti in questa fase è la capacità di analizzare la sua struttura cellulare e di verificarne la normale conformazione. Se sono presenti anomalie cellulari o malformazioni o mutazioni geniche, l'embrione riesce a ripararle e ad assumere la sua struttura normale. Se invece le alterazioni sono numerose, oppure non più modificabili, il suo sviluppo si arresta e la gravidanza si interrompe spontaneamente. Superata questa prova e raggiunta la sua conformazione normale, l'embrione entra in cavità uterina e organizza il suo anidamento. Da questo momento in poi il dialogo con la madre assume l'entità di un vero e proprio colloquio continuo, dato che tutti gli strumenti di comunicazione vengono immessi nel circolo sanguigno della madre.

Attraverso questo perfetto rapporto simbiotico, ogni singola componente embrionale trova la sua sede naturale; si formano così gli organi e i tessuti che poi si assemblano a costituire la conformazione di un essere umano in miniatura. Tutto ciò avviene con una precisione e con un ordine impeccabile, guidati da organizzatori biochimici che il genoma embrionale è in grado di produrre e di regolare in sequenza e che la scienza ad oggi ha scoperto solo in piccola parte. Quindi permane una considerevole quota di mistero che regola e predispone lo sviluppo e la crescita di ogni essere umano nelle sue diverse componenti. In particolare ciò avviene nel nostro cervello e negli organi di senso. Questi ultimi ci metteranno in grado di relazionarci con gli altri e con l'ambiente circostante già durante il tempo dello sviluppo prenatale. Essi si perfezioneranno sempre più col trascorrere del tempo, dopo la nascita e per tutta la durata dell'esistenza. Il mistero della vita di ciascuno di noi, diventa così oggetto di riflessione e di meditazione e costituisce materia affidata alla sapienza filosofica, teologica ed alle indagini speculative del pensiero, nel passato, nel presente e nel futuro di ogni essere umano."

PER APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA VITA PRENATALE: IL GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA PRENATALE

Il Giornale Italiano di Psicologia ed Educazione Prenatale (organo ufficiale dell'ANPEP, Associazione Nazionale di Psicologia ed Educazione Prenatale) pubblica lavori scientifici, contributi clinici, reporter di esperienze, ecc., riguardanti il settore della psicologia ed educazione prenatale, della psicologia e psicoterapia dello sviluppo, nonché della psicologia della gravidanza e della pre- e perinatalità.



Per ricevere "IL GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA E DI EDUCAZIONE PRENATALE" l'abbonamento è di euro 15,00 inviare la cartolina compilata con allegato assegno bancario oppure la ricevuta del versamento effettuato nel c/c postale (IBAN): IT06S07601 01600 000013549464 intestato a "ANPEP, Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale".

La segreteria ANPEP

Tel. e fax 0438 73429

Orari: lunedì e giovedì

dalle 9.00 alle 12.00

e mail: sede@sedeangep.it

Segreteria ANPEP, Via Padova, 37 - 31015 CONEGLIANO (TV)

Le ricordiamo inoltre che la Redazione è sempre a disposizione per considerare nove proposte di pubblicazione di articoli, recensioni, commenti ecc. Il nostro indirizzo di posta elettronica è il seguente: ginosoldera@gmail.com. Infine per informazioni, abbonamenti e servizio arretrati può telefonare al seguente numero: **0438.73429**

ritagliare e spedire assieme alla ricevuta di pagamento, in busta chiusa



ANPEP



Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale

IL GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA E DI EDUCAZIONE PRENATALE

rassegna scientifica di psicologia e di educazione per la salute e il benessere del nascituro, della gestante e dei genitori

- Abbonamento € 15,00
- Iscrizione studente € 15,00
- Iscrizione ordinaria € 25,00
- Iscrizione sostenitore € 50,00

anno.....

Direzione e redazione: Segreteria ANPEP
Via Padova, 37 - 31015 CONEGLIANO (TV)

Qualifica professionale o Ente _____

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Località _____

C.A.P. _____